

Disdette a raffica negli hotel «Dobbiamo far sapere a tutti che la Riviera ripartirà presto»

Rinaldis (Aia) chiede una campagna di promozione per rilanciare il territorio dopo l'alluvione. Ma l'assessore regionale al turismo Corsini bocchia l'idea: «Sarebbe un boomerang»

«Tante le disdette di questi giorni, ma i timori principali sono rivolti all'estate. Chiediamo a Visit Romagna e Apt di lanciare al più presto una campagna straordinaria, per far sapere agli italiani e ai turisti esteri che la Riviera sarà molto presto pronta ad accoglierli, come sempre». La richiesta arriva da Patrizia Rinaldis, la presidente dell'Associazione albergatori di Rimini. «Prima di tutto vogliamo esprimere la nostra vicinanza e solidarietà alle vittime e alle persone più colpite dall'emergenza meteo - premette la Rinaldis -. La situazione drammatica che ha colpito la nostra regione è sotto gli occhi di tutti». Ma «i danni subiti si sono subito anche riversati sul turismo, con tante prenotazioni cancellate per le Pentecoste e per l'estate. Per il fine settimana parecchie disdette, inevitabili visto che i treni diretti in Riviera sono fermi e le autostrade difficilmente percorribili». La Rinaldis ha chiesto a tutti gli associati di «informare il più possibile attraverso video da pubblicare su siti, social e comunicazioni dirette, che dimostrino il ritorno alla normalità. E' fondamentale tranquillizzare i nostri ospiti: il nostro territorio è pronto ad accoglierli dal primo giorno di sole». Aia Rimini ha dato disponibilità ad accogliere sfollati negli alberghi.

Bocciata in partenza dalla Regione la richiesta di una campagna promozionale straordinaria: «La migliore campagna è fare quello che stiamo già facendo - attacca l'assessore regionale al turismo Andrea Corsini - ovvero lavorare per ripristinare le cose, e quando sarà il momento far vedere al mondo che siamo quelli di prima». «Lanciare una campagna adesso - continua - quando dall'Alaska all'Australia tutti i media del pianeta stanno



Patrizia Rinaldis (Aia)

mostrando il disastro, non servirebbe a nulla. Anzi, potrebbe accendere un ulteriore faro sulla situazione. La strada maestra ritengo sia quella che abbiamo già seguito con il Covid: evitare di affermare cose che potrebbero semplicemente poi ritorcersi contro. Ma ovviamente non stiamo con le mani in mano: l'Apt sta lavorando con Enit per far sapere ai media nazionali ed esteri, quando sarà il momento, che da noi è 'come prima più di prima'. Ma senza precorrere i tempi».

La pioggia di disdette è confermata anche da Corrado Della Vista (Conflavoro): «Dal momento

in cui è scoppiata l'emergenza maltempo sono arrivate numerose cancellazioni, sia da gruppi organizzati che da turisti privati, che avevano prenotato le loro 'vacanze brevi' a Rimini e in Riviera in questo fine settimana». Trend confermato da Giosuè Salomone, presidente dell'associazione di albergatori Riviera Sicura: «Gli operatori lamentano disdette di turisti e tantissime telefonate che chiedono se il territorio è raggiungibile ma insieme lanciano l'invito a venire con tranquillità in Riviera già da questo fine settimana, poiché non vi sono disagi di alcun genere».

Mario Gradara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il messaggio di Paolo Cevoli

«Ricostruiremo la nostra terra con il cuore»

I romagnoli e gli emiliani «sapranno ripartire, lo faranno con il cuore». Paolo Cevoli racconta i romagnoli da una vita. Non un popolo qualunque, ma Dop. I vizi, le virtù, le risate. Ma c'è molto di più ed è quello che si sta vedendo e si vedrà nelle prossime settimane e nei mesi a venire per superare quello che il cielo ha portato su questa terra. Cevoli ha voluto manifestare la sua vicinanza alla popolazione colpita dall'alluvione in un video messaggio. «Ancora una volta la nostra terra è stata colpita e ancora una volta dobbiamo ricostruire e dobbiamo farlo a partire da noi, dal nostro cuore, dalla nostra solidarietà, dalla nostra forza». Per il comico non ci sono dubbi sulle capacità di chi vive queste terre. Forza, cuore e voglia di stare vicino agli altri e sostenersi sono il dna dei romagnoli «Noi per questo - dice Cevoli - siamo amati in tutto il mondo, perché veramente abbiamo una cosa dentro che non ha nessuno, una cosa speciale. La nostra terra per questo è meravigliosa anche nei momenti di difficoltà». I momenti per ridere torneranno. Ora serve stare vicini, ci dice Cevoli, e trovare dentro di noi quella forza, quel dna che ci rende ciò che siamo, così speciali. Quella capacità di guardare lontano, di voler fare le cose in grande. «Voglio dare un abbraccio a tutte le persone e tutte famiglie che hanno perso i loro cari - chiude Cevoli -, a chi si trova in difficoltà, e dire veramente un grazie di cuore a chi sta prodigando per risolvere questa situazione. Grazie a tutti vi voglio bene»

a.ol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli angeli della spiaggia «Al lavoro per ripulire»

Dopo la mareggiata interventi di bagnini e marinai di salvataggio su tutta la costa. A Riccione anche gli allievi della Fin hanno sgomberato l'arenile dai detriti

Appena due giorni fa la spiaggia di Riccione appariva devastata da tonnellate di legname, rami, tronchi e interi alberi arrivati a mare con la piena dei fiumi. In sole 48 ore la solerzia dei bagnini ha riportato la spiaggia alla sua normalità e in buona parte già attrezzata. A dare una mano sono stati anche gli allievi della Federazione italiana nuoto sezione salvamento, capitanati dal fiduciario nazionale Fin Giorgio Gori nella scuola Marano Beach di Fausto Ravaglia, maestro Fin (in foto). Lunedì prenderanno il brevetto per prestare servizio sulle spiagge di Riccione, Rimini e Misano, nel frattempo a testa bassa e maniche rimboccate hanno aiutato a ripulire l'arenile del Marano, loro campo d'addestramento, da dove ieri sono state asportate una ventina di camionate di materiale. Mobilitati nei sei chilometri di costa per rimuovere le catoste di legna tutti i concessionari di spiaggia. **In tutta** la Riviera i bagnini sono



all'opera per ripulire gli arenili invasi da migliaia di tonnellate di legname e detriti. «Stiamo ripulendo quello che la mareggiata ci ha lasciato, purtroppo è molto più del previsto, non è la prima e non sarà l'ultima, ma noi ci rimbocchiamo le maniche e ricominciamo, punto e a capo. I discorsi stanno a zero. Mai viste burrasche così violente al di fuori dei mesi invernali». Lo affer-

ma Romeo Nardi, storico bagnino riminese. Da mercoledì, appena le condizioni meteo sono leggermente migliorate, i bagnini hanno imbracciato badili e rastrelli per liberare gli stabilimenti da tronchi, rami, alberi anche di grosse dimensioni e detriti di ogni tipo portati dai fiumi in mare e poi spiaggiati.

Nives Concolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTE APERTE AGLI SFOLLATI

Tanti albergatori hanno già dato la disponibilità ad accogliere le persone evacuate